

Interrogazione n. 693

presentata in data 18 settembre 2018

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Rispetto del benessere degli animali”

a risposta orale

Premesso che:

- nei giorni scorsi i Carabinieri Forestali coordinati dalla Procura della Repubblica di Ancona, hanno effettuato alcuni sequestri in un allevamento di suini di Senigallia nel quale venivano effettuati maltrattamenti agli animali;
- le indagini della Procura ed il blitz delle forze dell'ordine sono partite a seguito della segnalazione di un'associazione ambientalista che ha fatto pervenire alla Procura della Repubblica di Ancona un video contenente immagini molto cruente nel quale si vedono animali picchiati fino all'abbattimento;
- i Carabinieri Forestali hanno constatato anche pessime condizioni igieniche dei locali, al limite non solo per la custodia degli animali ma anche per lo stato di conservazione delle varie apparecchiature;

Considerato che:

- la protezione degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sancita da leggi nazionali ed internazionali nonché da una sempre maggiore sensibilità dei consumatori nei confronti degli animali allevati culminata nel Trattato di Lisbona che all'articolo 13 riconosce giuridicamente agli animali lo status di “esseri senzienti”;

Visto:

- il Decreto Legislativo 146 del 26/03/2001 “Attuazione delle direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti”, che all'articolo 2, comma 1, lett. a), stabilisce che “il proprietario o il custode o il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali affinché non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili” e all'art. 4 attribuisce alle autorità sanitarie territorialmente competenti il compito di disporre ispezioni per la verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 146/01;
- il Decreto Legislativo 122 del 07/07/2011 “Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini” che all'art.6 stabilisce che Il Ministero della salute, le regioni e le province autonome e le aziende sanitarie locali effettuano ispezioni nell'ambito delle rispettive competenze per accertare l'osservanza del D.Lgs 122/11 e del relativo allegato. Tali ispezioni riguardano ogni anno un campione statisticamente rappresentativo dei vari sistemi di allevamento e possono essere effettuati anche in concomitanza di controlli attuati per altri fini;

Rilevato che il complesso di norme vigenti ha sancito l'obbligo di fornire agli animali allevati cure ad alimentazione adeguate ai propri fabbisogni fisiologici ed etologici;

Ritenuto che il benessere degli animali negli allevamenti si ripercuota anche nella qualità delle loro carni e quindi nella salute dei cittadini che ne fanno consumo e che simili comportamenti danneggino anche l'immagine di tanti allevatori che esercitano responsabilmente la loro attività

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se le aziende sanitarie locali effettuano con regolarità le ispezioni di loro competenza;
- se tali ispezioni riguardano ogni anno un campione statisticamente rappresentativo;
- quali siano i risultati delle ispezioni effettuate nel corso dell'ultimo anno.